130 a. 22

Verona, 20.10.22

**Comunicato stampa**

**Comportamenti e benessere**

**un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita**

**in condizioni di vulnerabilità**

***La cura oltre la terapia***

**Persone affette da esiti di ictus cerebrale cronico, giovani adulti con Sclerosi multipla, malati di Parkinson, individui in età avanzata e migranti richiedenti protezione internazionale. “Comportamenti e benessere: un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita in condizioni di particolare vulnerabilità” pone un’attenzione privilegiata alle persone che si trovano in una situazione di fragilità per malattia o disagio sociale. Il progetto del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell’ateneo scaligero, durato cinque anni, è stato sostenuto da un fondo premiale del ministero dell’Università e della ricerca di 8.100.000 euro ottenuto nel 2018 nell’ambito del finanziamento ai dipartimenti di eccellenza.**

A chiusura del lavoro fatto in questi anni, **lunedì 24 ottobre in Gran Guardia si terrà il convegno scientifico divulgativo, co-organizzato con il Comune di Verona**; una occasione importante per fare il punto sul percorso di un progetto d’eccellenza nato per individuare azioni e strategie utili a incrementare il benessere e la qualità di vita e definire uno specifico protocollo di intervento per trasferire i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica e nella relazione con i pazienti.

**L’evento di lunedì 24 ottobre e i risultati della progetto sono stati presentati in conferenza stampa da Elisa La Paglia**, assessora del Comune di Verona alle Politiche educative e scolastiche, biblioteche, edilizia scolastica, salute e servizi di prossimità, **Corrado Barbui,** direttore del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell’università di Verona, **Andrea Sbarbati,** docente di Anatomia umana dell’università di Verona e **Lidia Del Piccolo**, docente di Psicologia clinica dell’università di Verona.

**Il convegno scientifico**

Lunedì 24 ottobre, dalle 9 alle 18 il Palazzo della Gran Guardia farà da cornice al convegno scientifico “**Comportamenti e benessere: un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita in condizioni di vulnerabilità. La cura oltre la terapia**”. Protagonisti della giornata saranno ricercatrici, ricercatori, pazienti e tutti i soggetti che hanno collaborato in questi 5 anni. La mattinata sarà dedicata allapresentazione del progetto, tra strategie di sanità pubblica e scelte individuali attraverso l’illustrazione delle differenti linee di ricerca, che verranno argomentante in termini di risultati e di impatto sociale. Nel pomeriggio saranno proposte esperienze pratiche collegate alle diverse linee di ricerca del progetto e saranno illustrate le prospettive di sviluppo futuro dell'**Hub di competenze**, **una vera e propria struttura operativa che ha il compito di creare e sviluppare la rete delle relazioni formatesi in questi cinque anni**, trasferendole progressivamente alle pratiche di cura e promozione del benessere e della salute. **Tale struttura avrà presto una sede di circa 300 metri quadri nei nuovi spazi del Complesso edilizio denominato “Biologico 3” con sede in Borgo Roma.**

**Le collaborazioni sviluppate con il territorio e non solo**

Il progetto ha avuto un rilevante impatto sul piano socio-economico e territoriale. Il lavoro si è infatti caratterizzato per un significativo incremento della qualità riabilitativa e del recupero funzionale, una maggiore responsabilizzazione del paziente rispetto alle sue possibilità di adottare comportamenti favorevoli per la salute, una più estesa partecipazione a programmi di attività motoria e per una fruibilità trasversale del progetto da parte di soggetti di diverse età e condizioni fisiche ed economiche.

Sul piano dello sviluppo dipartimentale, l’attivazione delle linee di ricerca ha consolidato rapporti preesistenti con l’Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona e al termine del progetto i risultati appresi potranno portare a creare o proseguire attività cliniche dedicate alle popolazioni che hanno fatto parte dello studio.

Durante lo svolgimento del progetto di eccellenza sono stati favoriti e rafforzati anche i collegamenti con altre realtà del territorio. Con il Comune di Verona con cui è attiva la collaborazione per il progetto Steps sui temi del contrasto alla solitudine, della qualità di vita e del benessere nell’ambito della call “Urban Innovation Actions” e con la Brain Research Foundation di Verona per lo sviluppo delle attività a distanza conseguenti la pandemia Covid-19.

Ma non solo. Nell’ambito del Pnrr è nata la collaborazione tra il dipartimento e il Comune di Villafranca di Verona per la realizzazione di modelli progettuali con l’obiettivo di modificare comportamenti e qualità della vita per le diverse ed eterogenee fasce di popolazione. Villafranca è stata scelta come ambito territoriale per lo studio e l’implementazione di iniziative replicabili anche a livello regionale e nazionale, in quanto offre una gamma di servizi pubblici, una rete urbana adeguata, possibilità logistiche e ricreative di qualità, un circondario di comuni limitrofi aderenti a una rete di servizi istituzionali. L’impegno reciproco è quello di diffondere, attraverso un approccio integrato tra ente locale e istituzioni pubbliche e private, le ricerche, le attività, e i protocolli scientificamente provati, nella società in cui si opera quotidianamente.

Si sono anche messe in atto partnership con altri enti e istituti italiani, come le università di Padova e Perugia e internazionali come l’Università St. George’s di Londra.

Qui l’[articolo](https://www.univrmagazine.it/2022/10/20/il-progetto-di-eccellenza-del-dipartimento-di-neuroscienze-biomedicina-e-movimento/) sui risultati ottenuti dal progetto di eccellenza.

**Area Comunicazione - Ufficio Stampa**

Roberta Dini, Elisa Innocenti, Sara Mauroner

366 6188411 - 3351593262 - 3491536099

**ufficio.stampa@ateneo.univr.it**

Agenzia di stampa **Univerona News**